

Il mio intento che l'Istituto avrebbe soddisfatto la Cassa dei Risparmi di Forlì utilizzando anche, a tale scopo, l'indennità di demanializzazione fissata dallo Stato in £ 425.000. -

I sacrifici dell'Istituto, accettati nell'intento sopra enunciato, in base alla esistente situazione del credito e della garanzia, consistevano pertanto:

a) nel rinunciare, per £ 850.000, alla possibilità di realizzo, per rendere possibile alla Cassa dei Risparmi di Forlì di recuperare il suo credito;

b) di rinunciare ad ogni azione per una più esatta valutazione dei beni demanializzati, ai fini della relativa indennità.

Sta di fatto che alla distanza di circa sei anni dal provvedimento di legge relativo alla demanializzazione delle Terre e dalle messe in liquidazione della Società, non è stato possibile ancora concretare la sperata sistemazione e ciò per i seguenti motivi:

1°) per le liti sorte fra la liquidazione ed i sign. Conti, ad istanza di questi ultimi, liti definitesi, dopo vari gradi di giurisdizione e rinvii in appello dalla Cassazione, col trionfo della tesi sostenuta dai Conti, circa la nullità dei conferimenti da essi effettuati, essendo mancate le prescritte